

VIS strumento di pianificazione territoriale



Servizio Sanitario della Toscana

Regione Toscana
Azienda USL 8 Arezzo

Sede legale e
Centro Direzionale
Via Curtatone, 54
52100 Arezzo
Telefono 0575 2551

Regione Toscana
Azienda USL 8 Arezzo

Direttore Generale
Dr. Enrico Desideri

Direttore Amministrativo
Dr. Moraldo Neri

Direttore Sanitario
Dr.ssa Branka Vujovic

Direttore servizi sociali
Dr.ssa Patrizia Castellucci

M. Teresa Maurello
UO Igiene e Sanità Pubblica

**VIS: LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
SULLA SALUTE**

Arezzo, 30/11/2011

Strumenti (normati) attualmente utilizzati per la pianificazione territoriale: **VAS**

Direttiva 2001/42/CE valutazione in fase di processo degli effetti su ambiente, natura e uomo di Piani e Programmi che *“ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, [...].”* (Art. 1)

Recepita in Italia dal DLgs. n. 152/2006 (Parte II) e D.Lgs. n. 4/2008, e da

Leggi e delibere Regionali → **L.R.T. n. 10 e 11/2010**

Principi ispiratori della VAS

Identificazione e recepimento dei vincoli dell'ambiente allo sviluppo del piano/programma

Individuazione di alternative di sviluppo ambientalmente sostenibili (scenari alternativi)

Valutazione integrata di tutti gli aspetti territoriali e strategici (biofisici, ecologici, ambientali, socio-culturali, economici, politici, sanitari, ...) → pianificazione integrata ambientale del territorio

Valutazione indipendente dai processi decisionali valutati (Rapporto Ambientale - RA)

Valutazione partecipata: coinvolgere gli attori principali influenzati dal processo (*stakeholder*)

Valutazione tempestiva: valutare quando è possibile influenzare il processo con i risultati del RA

FASI della VAS (L.R.T. 10/2010)

- ✓ **Valutazione Preliminare (Rapporto Preliminare)**
- ✓ **Valutazione Ambientale strategica (Rapporto Ambientale):**
 - **Valutazione di strategie ed obiettivi e sostenibilità di un piano/programma**
 - **Scenari Alternativi**
 - **Valutazione matrici ambientali** (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, aria, rumore e vibrazioni, paesaggio, ecosistemi, flora e fauna, **salute umana**)
 - **Definizione di mitigazioni e compensazioni**
 - **Indirizzi alla pianificazione territoriale**
- ✓ **Consultazioni**
- ✓ **Integrazione delle considerazioni e delle osservazioni**
- ✓ **Approvazione del Rapporto Ambientale (RA) e del piano**
- ✓ **Informazione sulla decisione**
- ✓ **Monitoraggio e *follow up* (piano di monitoraggio)**

Quali piani e programmi sono sottoposti a VAS? (ART. 5 L.R.T. 10 e 11/2010)

Sono obbligatoriamente soggetti a VAS:

a) i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006.

Strumenti (normati) attualmente utilizzati per la pianificazione territoriale:

Norme regionali per l'adozione ed approvazione di strumenti ed atti per la pianificazione territoriale:

L'articolo 11 della **L.R.T. 1/2005**

1. I comuni, le province e la Regione, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alla ***previa effettuazione di una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana ai fini dell'adozione ed approvazione dei seguenti strumenti ed atti:***

- a) piano di indirizzo territoriale;
- b) piano territoriale di coordinamento;
- c) piano strutturale;
- d) regolamento urbanistico;
- e) piano complesso di intervento...

LE PROCEDURE DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTO



Criticità

Le valutazioni di impatto attualmente previste dalla normativa privilegiano la valutazione degli impatti sull'ambiente

I proponenti dei piani/progetti spesso non dispongono di informazioni su dati sanitari che consentano di effettuare adeguate valutazioni di impatto sulla salute

I dati sanitari disponibili hanno un dettaglio territoriale non inferiore al Comune

Di fatto la valutazione degli effetti sulla salute è nelle mani del Dipartimento della Prevenzione, che dovrebbe sopperire alle carenze informative nei brevi tempi previsti dal procedimento

Criticità

Complessità del procedimento di valutazione del rischio sanitario

Per i cittadini la valutazione di impatto sulla salute rappresenta un elemento fondamentale, se non il principale, nella valutazione di piani, programmi, progetti. Il processo di coinvolgimento, comunque, è piuttosto complesso

Nelle valutazioni di piani e programmi previste dalla normativa non sempre vengono considerate le implicazioni socioeconomiche, ritenute di grande rilievo dai cittadini

Abitualmente non vengono individuate azioni di compensazione per le popolazioni più svantaggiate

QUALI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE VENGONO ADOTTATI?

L.R.T. 27 dicembre 2007, n. 69

Norme sulla promozione della **partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali**

Principi.

1. La partecipazione alla elaborazione e alla formazione delle politiche regionali e locali è un diritto; la presente legge promuove forme e strumenti di partecipazione democratica che rendano effettivo questo diritto.

... in quanto predispone gli strumenti per garantire la partecipazione dei residenti e dei toscani all'estero alle scelte politiche regionali;

... **promuovendo soluzioni condivise sulle politiche di gestione del territorio, contribuisce alla sostenibilità e alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico regionale;**

... **fornisce strumenti per realizzare buona amministrazione secondo imparzialità, trasparenza, equità;**

...**favorisce l'iniziativa autonoma degli abitanti e dei soggetti sociali organizzati sia nei processi partecipativi che nella valorizzazione delle competenze diffuse nella comunità regionale;**

... **prevede per gli enti locali sostegni e incentivi allo svolgimento di processi partecipativi per le loro politiche nonché la possibilità della gestione di processi partecipativi rilevanti per le politiche regionali da parte dei medesimi enti;**

... promuove la partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali.

L.R.T. 27 dicembre 2007, n. 69

La presente legge persegue altresì gli obiettivi di:

- a) contribuire a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni integrandola con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
- b) promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
- c) rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- d) creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società;
- e) contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;
- f) contribuire alla parità di genere;
- g) favorire l'inclusione dei soggetti deboli e l'emersione di interessi diffusi o scarsamente rappresentati;
- h) sollecitare e attivare l'impegno e la partecipazione di tutti alle scelte e alla vita delle comunità locali e regionale;
- i) valorizzare i saperi, le competenze e l'impegno diffusi nella società;
- j) promuovere la diffusione delle migliori pratiche di partecipazione e dei relativi modelli;
- k) valorizzare le esperienze partecipative in atto.

4. Le disposizioni della presente legge non possono essere interpretate in senso limitativo delle forme di partecipazione non previste nella legge stessa né come limitazione della più ampia inclusività di tutti i processi partecipativi.

5. Nella definizione dei programmi regionali delle opere pubbliche, a parità di criterio di priorità, la Giunta regionale privilegia quelle opere per le quali è previsto o si è svolto un dibattito pubblico ai sensi del capo II.

Come si inserisce la VIS nella pianificazione territoriale?

La Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS) si inserisce nel **gap culturale e metodologico della valutazione ambientale**.

La VIS opera in un contesto in cui **i risultati scientifici non sono l'unica evidenza certa, ma aspetti di qualità di vita e benessere sono altrettanto rilevanti**.

La VIS è una procedura di valutazione che utilizza combinazioni di procedure o metodi ritenuti più appropriati e definiti *ad hoc*, caso per caso. E' uno strumento FLESSIBILE

la VIS come supporto nella pianificazione territoriale

Valutazione del potenziale impatto sulla salute di progetti, piani, programmi o decisioni politiche prima della loro realizzazione;

Valutazione complessiva delle variabili sociali, di salute e benessere: valutazione degli aspetti sanitari, sociali, psicologici, economici, ambientali ed ecologici che influenzano benessere e qualità di vita → **integrazione processo decisionale** con informazioni sulla matrice umana;

Valutazione di dati quantitativi e qualitativi : dati scientifici quantitativi (quando sono disponibili) ed informazioni qualitative quali opinioni, esperienze e aspettative degli *stakeholder*

Equità e giustizia sociale, per la salute e la riduzione delle disuguaglianze

Come di inserisce la VIS nella pianificazione territoriale?

La VIS garantisce un approccio pluridisciplinare e partecipativo: entrano in gioco:

- ✓ competenze e conoscenze multidisciplinari (politiche, sociologiche, sanitarie, pianificatorie, epidemiologiche) e
- ✓ partecipazione di tutti gli attori rappresentativi del processo (*Stakeholder*) → **maggiore coscienza collettiva sulla necessità** di considerare **la salute alla base di** a tutti i livelli decisionali e politici

Prevede trasparenza del processo di valutazione: trasparenza delle informazioni ed apertura alle critiche costruttive per migliorare la valutazione
→ **strumento di supporto e orientamento delle decisioni politiche**

VALORI DI RIFERIMENTO

Scala in ordine decrescente di importanza

VIS

VALUTAZIONE PIANI/PROGETTI ATTUALE

(impatto sulla) SALUTE
PUBBLICA

Sviluppo urbanistico

Coinvolgimento dei cittadini

Sviluppo economico

Tutela dell'ambiente

Tutela dell'ambiente

Trasparenza nelle procedure e
risultati

(impatto sulla) SALUTE
PUBBLICA

Sviluppo urbanistico

Coinvolgimento dei cittadini

Giustizia ed equità sociale

Trasparenza nelle procedure e
risultati

Sviluppo economico

Giustizia ed equità sociale

Come condurre una VIS?

La VIS **non è un processo unico e perfettamente codificato**, va adattato al singolo contesto nel quale viene applicato.

Sia a livello nazionale sia internazionale **esistono diversi schemi di applicazione.**

Una VIS deve:

fornire, nella fase più appropriata del processo decisionale di pianificazione-progettazione, **informazioni che consentano a chi deve pianificare di valutare correttamente e complessivamente ogni variabile;**

dare **elementi per adottare tutte le misure** per aumentare gli effetti positivi di un progetto o programma e

ridurre o eliminare gli impatti negativi associati.

Vantaggi della VIS

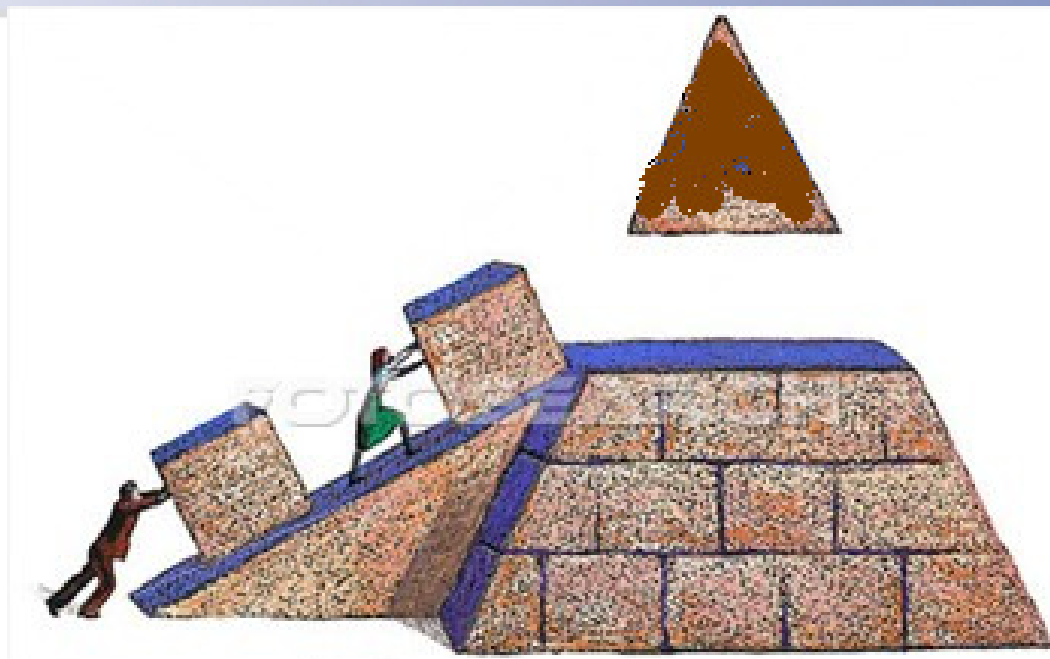
- ✓ maggiore **equità** in campo sanitario e sociale;
- ✓ incremento della **consapevolezza** dei cittadini nel processo decisionale;
- ✓ identificazione delle connessioni tra salute e sviluppo;
- ✓ miglioramento del coordinamento delle azioni fra i vari settori → migliori standard e protezione per la salute;
- ✓ pianificazione di interventi e azioni basata sulla conoscenza complessiva degli impatti delle politiche e/o dei programmi;
- ✓ individuazione di azioni per massimizzare i benefici e minimizzare i rischi sulla salute;

La VIS come modello per lo sviluppo sostenibile

La VIS, come approccio metodologico nella pianificazione territoriale, consente una *valutazione integrata Ambiente-Salute*, e determina:

- ✓ Efficienza ed efficacia del processo di valutazione → pianificazione e gestione territoriale integrata
- ✓ Completezza di informazioni e visione complessiva del contesto
- ✓ Allargamento di informazione e partecipazione
- ✓ Supporto per la **verifica della validità ed utilità** dei risultati della valutazione (VAS, VIA, ...) e della **qualità** del rapporto di valutazione
- ✓ Individuazione **misure di monitoraggio** e controllo costante a lungo termine (**follow up**) per l'implementazione di azioni di protezione nell'ampliamento di un piano/programma (VAS) e per i livelli di valutazione successivi (VIA...)

VIS strumento di pianificazione territoriale



Grazie per l'attenzione